

Sommario

BILANCIO DI MISSIONE

La lettera del presidente	2
Introduzione al Bilancio di Missione	4
La Fondazione Anna Maria Catalano	5
1. Storia ed evoluzione	5
2. Missione e attività	7
I valori della fondazione	8
Gli obiettivi della fondazione	9
Governance	10
Consiglio di Amministrazione	10
Comitato Esecutivo	10
Segretario Generale	10
Collegio dei Revisori dei Conti	10
Collegio Scientifico	11
Comitato Tecnico	11
Attività istituzionale	12
L'erogazione delle risorse	12
I progetti per settore	12
Progetto pluriennale Premio "Ambiente è Sviluppo"	12
Progetto "Agri. colendi"	14
Alcuni progetti significativi	15
Progetto "Valutazione acustica del disturbo antropico sulla tartaruga marina Caretta caretta"	16
Le altre attività del 2007	18
Convegni, tavole rotonde ed altre attività di informazione	18
Realizzazione di studi, ricerche e manuali	18
Concessione di Premi	19
Raccolta fondi	19
Gli stakeholder della Fondazione	19
I soggetti sostenitori della Fondazione	19
I beneficiari diretti delle attività della Fondazione	20
I soggetti partner nei progetti della Fondazione	21
Accordi siglati e collaborazioni avviate nel 2007	21
Gli operatori interni della Fondazione	22
Bilancio al 31/12/2007	23
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di missione al 31/12/2007	26

La lettera del presidente

La Fondazione Anna Maria Catalano è nata per contribuire alla crescita di una società armonica e solidale, promuovendo e finanziando progetti che contemplino la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali ed iniziative che coinvolgano attivamente le giovani generazioni nell'ottica di una educazione alla economia ecologia.

Il nostro contributo, quindi, non vuole limitarsi alla sola erogazione di risorse finanziarie, ma cerca di svolgere un ruolo più complesso di raccordo fra i diversi soggetti pubblici e privati, di sensibilizzazione delle istituzioni e delle comunità, ricercando soluzioni proiettate verso un sviluppo sostenibile.

In questa caratteristica identifichiamo lo stile con cui operare, nella ricerca della ottimizzazione delle risorse, di efficienza, di risultati che portino vero valore aggiunto.

Obiettivo vero che vogliamo raggiungere è l'investimento in un bene di valore, tanto prezioso quanto intangibile, che ci sforziamo di alimentare: la educazione ambientale.

Ritengo che il bilancio delle attività, trascorso poco più di un anno dalla costituzione della Fondazione, sia estremamente positivo.

E questo per due motivi fondamentali.

Il primo è che ha dato spazio, voce e risorse a esigenze diffusamente avvertite in Italia, ma che non sempre trovavano un punto di aggregazione.

Il secondo è che la nostra Fondazione si è posta, con determinazione e con generosità, come snodo per l'aggregazione di forze diverse (Università, Scuole, Imprese, Banche, Istituzioni varie) interessate a collaborare per scopi comuni.

Si confermano, così, le premesse della Fondazione, che si pone non solo come realizzatore di progetti, ma come incubatore e

catalizzatore, anche per attirare ulteriori contributi e risorse sui progetti stessi.

Un altro importante elemento distintivo della Fondazione è che ha scelto fin dall'inizio di lavorare privilegiando l'attenzione alle giovani generazioni.

Espressione di questo elemento distintivo sono:

- il Premio pluriennale "Ambiente è Sviluppo", rivolto agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria;
- i Bandi "Mobilità Sostenibile" e "Conservazione delle Foreste e della Natura", rivolti ai laureati di primo e secondo livello;
- il sostegno al progetto "ALTER ECO" di un Istituto Tecnico Agrario.

Ritengo, al di là dei pesi reciproci fra queste due linee di attività, soggette a variare nel tempo, che la scelta della Fondazione sia molto appropriata, poiché mentre nel campo dell'intervento ambientale esistono moltissime iniziative, realizzate da un gran numero di Onlus che affrontano in modo esemplare tali questioni, viceversa sono pochissime le organizzazioni che si occupano dei temi di grande rilevanza generale che la nostra Fondazione ha selezionato nel tempo.

Non è una scelta di priorità e di importanza sui temi da affrontare in quanto tali, ma di presenza o meno di realtà e istituzioni che vi dedichino risorse e intelligenza. Quindi credo che la scelta della Fondazione Anna Maria Catalano sia più che opportuna.

La Fondazione, inoltre, si è finora contraddistinta per la scarsa presenza di rigidità d'azione e ridotti vincoli decisionali e operativi, ed è questa una caratteristica che si dovrà curare e mantenere con attenzione anche per il futuro. Pur con risorse tutto sommato inferiori rispetto ad altre fondazioni, specie quelle bancarie, la nostra Fondazione dimostra grande flessibilità e capacità di adattamento al cambiamento esterno ed è incamminata verso un lusinghiero sviluppo delle attività istituzionali.



Introduzione al Bilancio di Missione

Il bilancio di missione è un documento attraverso il quale un'organizzazione non profit rendiconta il suo operato non solo dal punto di vista economico, ma anche rispetto agli obiettivi statuari.

E' un'occasione di valutazione del proprio impegno e di riflessione per migliorare la qualità del lavoro svolto.

Il bilancio di missione per l'anno 2007, che è il primo in cui la Fondazione ha operato per dare pieno atto al perseguimento del suo scopo, rappresenta un motivo di grande soddisfazione in quanto rientra negli obiettivi del progetto giungere all'identificazione e costruzione di strumenti di governo, valutazione e comunicazione delle prestazioni e dei risultati sociali.

Ciò al fine di rispondere ad esigenze di rendicontazione, misurazione e comparabilità dei risultati raggiunti e della loro compatibilità rispetto alla missione definita dallo Statuto.

Pertanto, consapevoli del lungo percorso di fronte al quale ci troviamo, abbiamo iniziato ad avviare le prime fasi di questo progetto.

Questo bilancio di missione si propone in primo luogo di fornire una descrizione del contesto in cui la Fondazione ha iniziato ad operare fin dal principio della propria attività, analizzando la storia, i risultati raggiunti e le principali azioni realizzate. Il suo fine è quello di fornire al lettore interessato un quadro di riferimento completo ed esaustivo.

Per questo motivo, nella prima parte, sono stati presi in considerazione i valori e gli obiettivi generali che caratterizzano la nostra attività e che condividiamo al nostro interno e promuoviamo all'esterno nei confronti di tutti i nostri interlocutori.

Successivamente, sono stati riportati i programmi istituzionali avviati e le relative azioni svolte nel 2007. In particolare, per ogni programma sono state descritte le singole fasi, le collaborazioni con altre organizzazioni, le persone coinvolte nei progetti e il modello utilizzato.

Per l'importanza che hanno assunto, tra le attività istituzionali, sono stati messi in evidenza:

- I progetti per settore
- I progetti di ricerca

Inoltre, sono state inserite nel bilancio le altre attività svolte dalla Fondazione: convegni, studi e ricerche, erogazioni di premi, raccolta fondi.

L'analisi e la definizione della mappa degli Stakeholders della Fondazione è stata, invece, necessaria al fine di poter capire verso quali interlocutori orientare le strategie e come determinarne, successivamente, il valore aggiunto generato nei confronti di essi.

Nella parte finale è stata affrontata l'analisi del bilancio contabile del 2007 al fine di poter assumere una maggiore consapevolezza del nostro operato in termini di efficacia ed efficienza.

Per arrivare a definire ancor meglio tutto ciò sarà fondamentale l'introduzione di un sistema di rilevazione delle attività e dei risultati, sia in termini descrittivi, sia in termini economico finanziari.

Ciò consentirà, soprattutto, di giungere alla determinazione di una rendicontazione specifica per ogni programma e per ogni azione e ad individuare l'effettivo valore aggiunto della nostra attività in termini di sviluppo di una economia ecologica.

La Fondazione Anna Maria Catalano

1. Storia ed evoluzione

Come nasce la Fondazione.

Nel 2005, subito dopo la scomparsa della moglie Anna Maria, il marito Sergio Estivi ha deciso di mettere a disposizione parte del patrimonio familiare, la propria esperienza e la propria conoscenza di organizzazione aziendale, per realizzare il generoso obiettivo, più volte espresso da Anna Maria, di diffondere la cultura ambientale e l'economia ecologica soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

Nasce così nel luglio 2006 la Fondazione Anna Maria Catalano, fin dall'inizio riconosciuta ed apprezzata per l'attenzione puntuale e propositiva nei confronti dei problemi ambientali e delle giovani generazioni.

La Fondazione è una "fondazione operativa" che, attraverso l'attivazione di progetti specifici, lo sviluppo di percorsi di stimolazione e di sensibilizzazione e la collaborazione con istituti di istruzione, associazioni ONLUS, Enti locali, imprese, promuove politiche attive di economia ecologica per l'armonia tra sviluppo ed ambiente.

La Fondazione, nelle more del riconoscimento giuridico, ha immediatamente posto in essere una intensa attività di relazione con: il mondo accademico, gli istituti di istruzione secondaria e primaria, alcune Amministrazioni locali, un certo numero di imprese industriali, importanti organizzazioni non lucrative.

Tale intensa attività ha avuto una duplice finalità.

La prima di far conoscere la missione, i valori e le potenzialità progettuali della Fondazione.

La seconda di raccogliere informazioni e suggerimenti per meglio indirizzare le prime attività da avviare.

Ambedue le finalità sono state pienamente colte come verrà più avanti dimostrato.

Le iniziative avviate, di cui alcune già concluse, hanno incontrato la piena soddisfazione sia dei destinatari o dei beneficiari che degli organi istituzionali di controllo.

Il primo bilancio, chiuso il 31.12.2006, si era già dimostrato perfettamente in armonia con le previsioni quantitative e qualitative formulate al momento della costituzione.

La Fondazione ha, inoltre, ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Regione Lazio in data 6 marzo 2007 (iscrizione n. 170 nel Registro Regionale).

Su invito del Collegio dei Revisori dei Conti, nel mese di ottobre si è proceduto alla modifica parziale dello Statuto allo scopo di ottenere il riconoscimento di organizzazione non lucrativa (ONLUS).

In data 6 dicembre 2007 l'Agenzia delle Entrate ha notificato la iscrizione della Fondazione nell'Anagrafe Unica delle Organizzazioni ONLUS.

Il fatto è rilevante per due distinte ragioni:

- la Fondazione potrà in futuro beneficiare di contributi, pur non quantizzabili, grazie alle persone che le destineranno il 5 per mille del proprio reddito;
- la Fondazione godrà dei benefici fiscali riservati alle organizzazioni non lucrative.

Il consuntivo dell'anno, nonostante l'inserimento di nuove iniziative non preventivate, è in linea con il bilancio previsionale approvato, a norma di statuto, nel mese di febbraio 2007.

La evoluzione delle attività, infine, grazie all'impegno eccelso di tutti i componenti gli organi istituzionali, sta subendo una accelerazione superiore alle migliori aspettative.

2. Missione e attività

2.1 Missione

La Fondazione è un ente morale con lo scopo principale di diffondere e di disseminare la cultura ambientale attraverso un atteggiamento privo di intransigenza nei confronti dello sviluppo economico ecologico.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Fondazione instaura relazioni istituzionali o conclude accordi con entità pubbliche e private a livello sia nazionale che internazionale e promuove e partecipa a programmi di attività di ricerca.

Tra i destinatari, che più di altri necessitano di sviluppare i concetti dell'economia ecologica, la Fondazione ha deciso di dedicare il proprio impegno prioritario agli studenti degli istituti di istruzione secondaria e primaria. Altre iniziative sono destinate ai laureati di I e di II livello ed ai dottorati di ricerca.

2.2 Attività

Il primo anno di attività (2006) è stato caratterizzato dalla istituzione del premio pluriennale “**Ambiente è Sviluppo**” e dall'ideazione del programma “**L.A.MAR**” (Laboratorio Ambientale Marino) e dalla discendente elaborazione di due progetti di ricerca.

Nel 2007, l'attività della Fondazione viene ad estendersi considerevolmente in forza del riconoscimento ricevuto dalla Regione Lazio.

I contributi deliberati dal Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 26.255, di cui 5.500 da erogarsi nell'esercizio 2008.

In particolare :

- a) vengono indetti i primi due Bandi di concorso per tesi di laurea;
- b) viene dato effettivo corso al programma “L.A.MAR”;
- c) viene avviato il progetto di ricerca riguardante le tartarughe marine “**Caretta caretta**”;
- d) viene presentato, in risposta al bando annuale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), il progetto “**Agri.colendi**” per la

diffusione della cultura scientifica delle scienze agrarie e per la formazione a distanza.

Inoltre, si avviano le prime collaborazioni con organismi non lucrativi e si ampliano le relazioni con il mondo accademico e scolastico.

A maggio 2007 vengono erogati i premi ai vincitori della prima edizione di "Ambiente è Sviluppo".

A novembre 2007 vengono premiati i laureati del Bando "**Conservazione delle Foreste e della Natura**".

I valori della fondazione

La Fondazione ha l'obiettivo di diffondere la cultura, e la sua disseminazione, in materia ambientale, stimolando, sostenendo e favorendo le attività di studio e di ricerca soprattutto delle giovani generazioni.

La Fondazione intende, inoltre, favorire ed incrementare l'istruzione e l'attività di coloro che desiderano dedicarsi, o già si dedicano, alla ricerca scientifica con particolare riguardo alle scienze legate al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente, promuovendo ed incoraggiando, anche mediante l'istituzione di centri di ricerca, iniziative intese ad approfondire la conoscenza di tali discipline ai fini del progresso scientifico, sociale e culturale.

In particolare si propone di promuovere e favorire lo sviluppo della cultura tecnica, la ricerca scientifica e industriale, l'innovazione tecnologica e l'applicazione delle regole e norme tecniche nei settori della scienza e delle tecnologie riguardanti l'ambiente, l'agricoltura biologica ed i problemi inerenti, diffondendone la conoscenza e mettendone in rilievo l'importanza economica e sociale.

La Fondazione ha, altresì, lo scopo di svolgere attività esterna per conto di Enti Pubblici ed organismi privati rivolta allo svolgimento di studi e ricerche ed alla elaborazione di progetti legati all'ambiente ed alla natura.

Informazioni di dettaglio (statuto, eventi, news, etc.) sono disponibili sul sito www.fondazionecatalano.it.

Gli obiettivi della fondazione

Gli obiettivi della Fondazione si ritrovano anche in alcune delle linee guida in materia indicate dall'Unione Europea per il periodo 2007-2013.

Esse rappresentano un riferimento costante nella definizione delle azioni della Fondazione.

Le attività svolte dalla Fondazione riflettono quelli che sono i principi ed i valori fondamentali, al fine di rispettare al meglio la missione e gli obiettivi stabiliti e si sviluppano generalmente attraverso le seguenti fasi:

- promozione dell'idea progettuale;
- organizzazione di incontri, tavole rotonde ed altre attività di informazione;
- realizzazione di studi e ricerche;
- istituzione di premi per studenti delle scuole secondarie e primarie;
- emanazione di bandi di concorso per laureati.

Governance

Consiglio di Amministrazione

Presidente : Estivi Sergio

Vice Presidenti: Palotta Corrado

Piccardo Ettore

Consiglieri:

Iantaffi Antonio,

Lecchini Giovannoni Giorgio

Masi Luciano

Morini Edmondo

Pagliara Roberto

Sgroi Rosario

Comitato Esecutivo

Bufalini Maurizio

Estivi Sergio

Lecchini Giovannoni Giorgio

Morini Edmondo

Segretario Generale

Diamente Remo

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Guido Rosa Anna

Membri

Fioravanti Sandro

Profili Patrizia



Collegio Scientifico

Presidente:

Estivi Sergio

Membri

Bufalini Maurizio

Caramadre Claudio

Cartoni Emanuela

Cobis Fabrizio

Cirio Ugo

Del Bufalo Susanna

Petraglia Gennaro

Comitato Tecnico

Candellero Marco

Della Marra Massimo

Di Persio Luca

Pardi Carlo

Attività istituzionale

L'erogazione delle risorse

Nel rispetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione, nel 2007 sono state effettuate erogazioni per complessivi Euro 8.255 così ripartiti:

	Euro
Premio "Ambiente è Sviluppo" (maggio)	1.955
Bando di Concorso "Conservazione delle foreste"	3.000
Progetto "Caretta caretta" (prima tranche contributo)	3.000
Sponsorizzazione "Agraria aperta" Università degli Studi della Tuscia	300

I progetti per settore

Istituti di Istruzione Secondaria e Primaria
--

Progetto pluriennale Premio "Ambiente è Sviluppo"

Soggetti coinvolti:

- Fondazione Anna Maria Catalano;
- I.I.S. "Paolo Baffi" Fiumicino;
- I.I.S. "Leonardo da Vinci" Fiumicino.

Obiettivi

Il progetto è nato dalla collaborazione tra la Fondazione ed i due Istituti di Istruzione Secondaria (I.I.S.) operanti nel comune di Fiumicino: "Paolo Baffi" e "Leonardo da Vinci".

L'intento della collaborazione è stato quello di stimolare e di alimentare l'interesse degli studenti verso una fruibilità del territorio rispettosa dell'ambiente.

Tema della prima edizione: **"Turismo a basso impatto ambientale"**

Il percorso della prima edizione

Incontri di orientamento, in aula, finalizzati alla illustrazione del progetto ed alla messa a disposizione di relazioni e di documenti relativi al territorio.

Ricognizioni a luoghi ed aziende: l'impianto idrovoro di Focene del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano; "Le vasche di Maccarese", "Azienda agricola Caramadre"; Maccarese S.p.A. (azienda zootecnica).

Risultati: i lavori prodotti, tra quelli individuali e quelli di gruppo, sono stati 25 ed hanno offerto notevoli spunti per migliorare la situazione dell'ambiente e per sviluppare nuove attività per la sua fruizione; la cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Fiumicino il 18 maggio 2007 presso l'Auditorium dell'I.I.S. "Paolo Baffi". Sono intervenuti alla cerimonia il Sindaco Mario Canapini e l'Assessore all'Ambiente Pasquale Proietti, i quali hanno consegnato ai vincitori una medaglia del Comune di Fiumicino. Con l'occasione il Sindaco ha voluto riconoscere la gratitudine per il lavoro svolto con la consegna al Presidente della Fondazione della medaglia coniata in occasione del primo quindicennio di vita del Comune di Fiumicino.



Le Dirigenti scolastiche, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione

Totale persone coinvolte
nell'iniziativa:

n. 6 della Fondazione
n. 4 professori referenti degli I.I.S
n. 64 studenti.



Il Prof. Ugo Cirio, il Sindaco Mario Canapini, l'Assessore all'Ambiente Pasquale Proietti

Sviluppo del progetto per il 2008: è prevista l'estensione agli istituti di istruzione primaria di Fiumicino e l'apertura ad istituti di un altro Comune della Provincia di Roma.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA E FORMAZIONE A DISTANZA
--

Progetto "Agri. colendi"

Soggetti coinvolti

- Fondazione
- I.I.S. "Leonardo da Vinci" Fiumicino
- I.I.P. "Leonardo Albertini" Fiumicino
- Circolo didattico "G. Marchiafava" Fiumicino
- E.I.P. Italia Roma
- ENEA Casaccia
- Egolab S.r.l. Roma
- WEBSITE S.r.l. Albano Laziale (RM)

Obiettivi: diffondere la cultura scientifica delle scienze agrarie; formazione a distanza attraverso la realizzazione di un portale internet e di una piattaforma software utilizzata dalle industrie farmaceutiche statunitensi.

Destinatari: docenti, studenti, cittadini, operatori di settore, amministratori locali.

Stato di avanzamento: studio di fattibilità completato. Il progetto, pur giudicato idoneo dal MUR, non è rientrato tra quelli finanziabili a causa della limitatezza dei fondi disponibili. Si è in attesa del prossimo bando per riproporlo, previa approfondita revisione.

Durata del progetto: 8 mesi.



Esempio di tematica ricadente fra gli obiettivi del progetto "Agri.colendi"

RICERCA E SVILUPPO

Alcuni progetti significativi

Programma "L.A.MAR" (Laboratorio Ambientale Marino)

Soggetti coinvolti:

- Fondazione
- Università degli Studi di Salerno
- Aries Sistemi S.r.l. Roma
- Rotospeed Multimedia S.r.l. Salerno
- Sotel S.r.l. Roma
- TECNOLAT S.p.a. di Nocera Inferiore (SA)

Obiettivi: realizzare un sistema sperimentale di controllo e di misurazione, funzionante in modo continuo, della qualità delle acque marino costiere,

attraverso una rete di boe dotate di sensoristica e di comunicazioni via etere collegate con un centro di acquisizione e di elaborazione dati situato a terra. La realizzazione del sistema prototipale viene effettuato integrando prodotti tecnologici esistenti sul mercato.

I risultati della sperimentazione saranno validati dalla Università di Salerno e daranno il via a due progetti di ricerca per lo sviluppo rispettivamente di nuove metodologie di misurazione e di caratterizzazione delle sostanze chimiche rilevate e di ermetici protocolli di comunicazione radio in collaborazione con due Dipartimenti dell'Università La Sapienza di Roma.

Situazione al 31 dicembre 2007: il sistema prototipale è in via di approntamento e si prevede la sua prima sperimentazione nel Golfo di Salerno nel mese di febbraio 2008.

Sviluppo del programma: l'esito della sperimentazione sarà divulgato dalla Fondazione attraverso convegni e pubblicazioni; seguiranno contatti con i potenziali enti fruitori per la definizione delle loro esigenze; saranno avviati i progetti di ricerca programmati.

Progetto “Valutazione acustica del disturbo antropico sulla tartaruga marina *Caretta caretta*”

La tartaruga marina *Caretta caretta* oltre ad essere la specie più comune nel Mediterraneo è anche l'unica delle tre specie presenti nel Mare Nostrum a nidificare in Italia. Relativamente alla normativa inerente la specie, *Caretta caretta* compare in diverse Convenzioni e Direttive internazionali (Convenzione di Barcellona, Convenzione di Berna, Convenzione di Bonn, Convenzione di Washington, Convenzione sulla biodiversità, Direttiva Habitat) volte a proteggere e a conservare questa specie.

La presenza di *Caretta caretta* nei nostri mari è storicamente documentata, e sebbene attualmente non siano disponibili dati esaurienti sullo stato della popolazione italiana, a livello mediterraneo questa risulta essere in declino, a causa di fattori antropici sia diretti che indiretti, riassumibili nella pesca, nell'inquinamento, nell'antropizzazione delle coste e nel traffico nautico.

Recenti ricerche (2002) portate avanti dal CRTM di Linosa in collaborazione con il CRAM di Barcellona hanno evidenziato una riduzione progressiva della taglia delle tartarughe catturate accidentalmente dagli attrezzi da pesca, sintomo che potrebbe indicare un declino della popolazione, in virtù del fatto che per una specie come quella in oggetto, che raggiunge la maturità

sessuale intorno ai 20 anni, e che ha un basso tasso di sopravvivenza, una diminuzione delle taglie grandi conduce ad una diminuzione dei riproduttori.

Come accennato, uno dei fattori che minacciano la sopravvivenza delle tartarughe marine è riconducibile all'antropizzazione delle coste, (locali, stabilimenti ecc.) che si traduce nella riduzione delle spiagge che conservano le caratteristiche idonee alle risalite delle spiagge ed alle conseguenti ovodeposizioni.

Ovviamente, la riduzione dei riproduttori e la diminuzione delle nascite ha come risultante un crollo demografico.

In Italia i siti deposizionali noti e definibili usuali sono riconducibili alle sole spiagge Pozzolana di Ponente a Linosa e dei Conigli a Lampedusa; tuttavia negli ultimi anni sono stati rinvenuti nidi in Sicilia, Calabria, Sardegna, Puglia e addirittura in Campania.

Sebbene questo dato possa essere letto positivamente, occorre valutare attentamente alcuni aspetti.

Spesso risulta di notevole complessità far coesistere le necessità del turismo con quelle della conservazione animale, e proprio in un'ottica di concretezza appare necessario mediare tra la realtà e le necessità umane e quelle della natura, evitando posizioni e azioni estremistiche che sovente non aiutano a raggiungere lo scopo, quando addirittura non producono l'effetto contrario, soprattutto nelle piccole comunità.

La presenza di infrastrutture turistiche sulla maggior parte delle spiagge italiane è sempre stata ritenuta il motivo principale della rarità delle deposizioni nel nostro paese, che negli ultimi 60 anni sono andate via via riducendosi; tuttavia i nidi trovati recentemente al di fuori delle spiagge storiche di Linosa e Lampedusa sono stati rinvenuti in zone ad elevatissimo impatto antropico, suggerendo una rivisitazione delle teorie sin ora accettate e compiendo uno studio che su basi scientifiche dimostri quali siano effettivamente i fattori di disturbo che agiscono sulle sensibilità della tartaruga, perseguendo pertanto le finalità conservazionistiche senza ostacolare le attività economiche delle popolazioni che del turismo fanno il principale fattore economico.

Tra i principali elementi di disturbo inficianti la deposizione sono indicati i rumori e le luci.

Da ricerche bibliografiche effettuate recentemente, risulta essere stato condotto un solo studio al mondo, che ha portato alla realizzazione di un audiogramma di *Caretta caretta* con la tecnica elettrofisiologia del Potenziale Evocato (AEP), basato tuttavia su un campione limitato, anche in relazione alle classi di età.

Scopo della ricerca è ampliare il campione, realizzando un nuovo e più esaustivo audiogramma, registrare i rumori riscontrabili sulle spiagge, confrontarli con l'audiogramma prodotto e verificare con esattezza quali rumori rientrano nello spettro uditivo di *Caretta caretta*.

Una volta ottenuti i risultati si potrà, in funzione di questi, redigere un testo che regolamenti l'utilizzo delle spiagge che risulti essere quanto più possibile adeguato agli scopi sinora descritti.

Le altre attività del 2007

Convegni, tavole rotonde ed altre attività di informazione

L'organizzazione di convegni rientra nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione della collettività.

Nel 2007 non sono state organizzati dalla Fondazione tavole rotonde, seminari e workshop.

La Fondazione, tuttavia, ha fornito il proprio apporto in occasione del Corso di Formazione nazionale "**Ambienti vitali**" organizzato a Marzo 2007 da **Italia Nostra** ed **E.I.P. Italia**.



Il Presidente della Fondazione e due relatori

Realizzazione di studi, ricerche e manuali

Le attività di studi e di ricerca hanno rappresentato un'attività rilevante a supporto della realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Dei progetti promossi dalla Fondazione (L.A.MAR, "CARETTA CARETTA", AGRICOLENDI) si è già detto in precedenza.

Sono in corso le attività preparatorie con la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia per la elaborazione di una serie di progetti incentrati nella Maremma laziale da presentare in risposta agli emanandi Bandi della Regione Lazio in applicazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013

approvato dall'Unione Europea (UE) il 19 dicembre 2007, nonché alle "chiamate" dell'UE in relazione al Programma LIFE+ 2007-2013.

Concessione di Premi

Il bando di concorso "**Mobilità sostenibile**", rivolto alle tesi di laurea discusse tra febbraio 2005 e febbraio 2007, pubblicizzato anche dalle Università presenti nella regione Lazio, si è concluso a dicembre senza l'assegnazione di premi in quanto nessuna delle tesi presentate ha superato il punteggio minimo fissato dal Collegio Scientifico della Fondazione.

La cerimonia di premiazione del bando di concorso "**Conservazione delle foreste e della natura**", rivolto alle tesi di laurea discusse presso l'Università della Tuscia (Viterbo), ha avuto luogo il 22 novembre 2007 nell'ambito dell'evento "**Agraria aperta**" tenutosi presso l'Aula Magna dell'Università della Tuscia.

Raccolta fondi

La Fondazione non ritiene ancora maturo il momento di dare corso ad iniziative specifiche di raccolta fondi valutando adeguate le risorse finanziarie disponibili per soddisfare le attività svolte, in corso e programmate.

Infatti, la strategia delineata dal Consiglio di Amministrazione ha privilegiato, per il breve termine (2007 – 2009), l'obiettivo di ottenere contributi partecipando ai Bandi europei, nazionali e regionali grazie ai progetti di ricerca già menzionati ed altri in via di definizione.

A partire dal 2008, in forza del riconoscimento "ONLUS", la Fondazione potrà fruire del 5‰ del reddito delle persone che vorranno ad essa destinarlo.

Gli stakeholder della Fondazione

La mappa degli stakeholder identifica i soggetti che sono stati coinvolti nel corso del 2007 nella realizzazione delle attività della Fondazione.

In particolare prendiamo in considerazione i seguenti soggetti:

- i soggetti sostenitori della Fondazione;
- i beneficiari diretti delle attività della Fondazione;
- i soggetti partner nei progetti della Fondazione;
- gli operatori interni della Fondazione.

I soggetti sostenitori della Fondazione

Il presidente rappresenta il principale soggetto sostenitore della Fondazione.

Il contributo alla causa della nostra organizzazione non avviene però solo con risorse finanziarie e patrimoniali, ma soprattutto attraverso il supporto ed il know-how delle persone facenti parte degli organi istituzionali.

Inoltre, le attività della Fondazione hanno trovato il generoso sostegno di liberi professionisti e di imprese che hanno messo a disposizione le proprie capacità e competenze per la realizzazione di particolari aspetti.

Si ringraziano:

- la signora Maria Maino per la erogazione liberale di un contributo di Euro 3.000;
- l'ing. Luciano Venturi per le lezioni in aula del Premio "Ambiente è Sviluppo" sul contenimento dei consumi energetici;
- l'ing. Marcello Tommasi per le prestazioni professionali e per la traduzione di testi in lingua inglese;
- Egolab S.r.l. per la realizzazione del sito internet;
- S.P.I.R. S.r.l. per la consulenza in materia di produzione e di distribuzione di energia elettrica a favore dei partecipanti al Premio "Ambiente è Sviluppo".

I beneficiari diretti delle attività della Fondazione

I beneficiari diretti sono tutti quei soggetti interessati a partecipare alle iniziative concorsuali (premi e bandi) indette dalla Fondazione, ai progetti di ricerca promossi dalla Fondazione, allo sfruttamento o alla fruizione di risultati dei progetti di ricerca.

La tipologia dei beneficiari diretti è:

- Università ed Istituti scolastici;
- Docenti;
- Studenti;
- Pubblica Amministrazione Locale (PAL);
- Imprenditori;
- Cittadini.

I soggetti partner nei progetti della Fondazione

I partners sono tutti quei soggetti con i quali la Fondazione attiva forme diverse di collaborazione e che intrattengono relazioni di scambio di conoscenze e di informazioni. Si fa riferimento ad una serie di realtà che operano nel settore profit e non profit, istituzioni pubbliche e private.

Università ed Enti di Formazione

Con le Università e gli Istituti scolastici, la Fondazione promuove le seguenti attività:

- Condividere e sostenere studi e ricerche relative alle problematiche ambientali ed alla diffusione della cultura scientifica di particolari scienze;
- Supportare gli studenti attraverso azioni di orientamento e di educazione all'economia ecologica.

Accordi siglati e collaborazioni avviate nel 2007

- Università degli Studi di Salerno;
- I.I.S. "Leonardo da Vinci" di Fiumicino;
- I.I.P. "Leonardo Albertini" di Fiumicino ;
- Circolo didattico "E. Marchiafava" di Fiumicino;
- E.I.P. Italia di Roma.

Imprese for profit

Le aziende rappresentano un interlocutore fondamentale all'interno del processo di uno sviluppo in armonia con l'ambiente di cui la Fondazione si fa promotrice.

Nostro compito è coinvolgere gli imprenditori informandoli delle nostre idee progettuali e fornendo il supporto necessario ai fini di sviluppare nuovi prodotti o processi che abbiano anche l'obiettivo di rispettare l'ambiente.

Alcune delle aziende con le quali abbiamo avviato significative collaborazioni nel corso del 2007:

- Aries Sistemi S.r.l.
- A.S.M. S.r.l.
- Egolab S.r.l.
- Rotospeed Multimedia S.r.l.
- Sotel S.r.l.
- TECNOLAT S.p.a.
- Web Site S.r.l.

Il settore pubblico

Il settore pubblico (Regione Lazio, Province e Comuni) rappresenta un interlocutore istituzionalmente importante ed utile ai fini di una condivisione di informazioni di carattere legislativo, procedurale, statistico.

Nel corso del 2007 sono stati effettuati incontri con i Sindaci di Formello e di Mazzano Romano allo scopo di avviare progetti condivisi in materia di educazione ambientale.

Enti no profit

La Fondazione nel 2007 si è associata ad **INFORAV** (Roma), istituto operante dal 1972 nel settore della comunicazione, allo scopo sia di fruire delle innumerevoli sue iniziative che di collaborare ad incontri e convegni su tematiche legate all'ambiente.

Gli operatori interni della Fondazione

La Fondazione per perseguire i suoi scopi non ha necessità di dotarsi di una struttura operativa.

Tutte le persone facenti parte degli organi istituzionali, attività per attività ed in funzione delle proprie competenze e conoscenze, si fanno parte diligente e concorrono operativamente allo svolgimento delle attività stesse.

Siffatto comportamento è la più alta e tangibile dimostrazione della partecipazione condivisa ed attiva di ogni persona che ha accettato di sposare la causa della Fondazione.

Bilancio al 31/12/2007

Partita I.V.A. 09109051004

C.F. 97429440585

FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO

Sede in VIA MONTE CORONA n° 6 - 00141 ROMA (RM) - Fondo Patrimoniale 18.000,00

Stato patrimoniale attivo		31/12/2007
1) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
2) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	498	
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)		
<i>II. Materiali</i>	3.959	
- (Ammortamenti)	(753)	
- (Svalutazioni)		
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni		3.704
3) Crediti		
<i>I. Crediti</i>	2.175	
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>II. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
4) Disponibilità liquide	19.536	
5) Altre attività		
6) Ratei e risconti attivi	358	
Totale attivo		25.773

Stato patrimoniale passivo	31/12/2007	--
-----------------------------------	-------------------	-----------

1) Patrimonio netto

I. Fondo Patrimoniale	18.000
II. Riserva da donazioni	
III. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	
IV. Riserva legale	
V. Riserve statutarie	
VI. Riserva per l'integrità del patrimonio	
VII. Altre riserve	3.813
VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	
IX. Avanzo d'esercizio	2.125
X. Disavanzo d'esercizio	

Totale patrimonio netto	23.938
--------------------------------	---------------

2) Fondi per l'attività dell'istituto

3) Fondi per rischi e oneri

4) Fondo trattamento fine rapporto di lavoro

5) Erogazioni deliberate

6) Fondo per il volontariato

7) Debiti

- entro 12 mesi	1.835
- oltre 12 mesi	_____

Totale passivo	25.773
-----------------------	---------------

Conti d'ordine	31/12/2007	--
-----------------------	-------------------	-----------

- 1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi
- 2) Sistema improprio degli impegni
- 3) Sistema improprio dei rischi
- 4) Raccordo tra norme civili e fiscali
- 5) Impegni di erogazione

Totale conti d'ordine

A) Proventi

1)	Contributi ricevuti	32.300
2)	Erogazione per raccolta fondi	
3)	Rimborsi spese	
4)	Altri ricavi e proventi :	
	- vari	6.900
	- contributi in conto esercizio	
5)	Proventi finanziari	
	Interessi attivi di c/c	140
	Arrotondamenti attivi	

Totale proventi **39.340**

B) ONERI DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

6)	<i>Costi relativi allo svolgimento dell'attività operativa</i>	21.347
7)	<i>Servizi e prestazioni professionali per attività istituzionali</i>	2.160
8)	<i>Contributi associazioni</i>	2.582
9)	<i>Per il personale</i>	
	a) Salari e stipendi	
	b) Oneri sociali	
	c) Trattamento di fine rapporto	
	d) Trattamento di quiescenza e simili	
	e) Altri costi	
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	166
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	521
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo e delle disponibilità liquide	
11)	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	8.255
	12) <i>Accantonamento per rischi</i>	
	13) <i>Altri accantonamenti</i>	
	14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	1.068

Totale oneri **36.099**

Differenza tra proventi ed oneri (A-B) **3.241**

Risultato prima delle imposte **3.241**

22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
	a) Imposte correnti	1.116
	b) Imposte differite (anticipate)	

23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio **2.125**

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di missione al 31/12/2007

Signori Soci della FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di missione della Fondazione al 31/12/2007 redatto dagli amministratori e dal segretario generale ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Lo stato patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione dell'esercizio di Euro 2.125 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	25.773
Passività	Euro	1.835
- Patrimonio netto (escluso l'avanzo dell'esercizio)	Euro	21.813
- Avanzo di gestione dell'esercizio	Euro	2.125

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi	Euro	39.340
Oneri delle attività istituzionali	Euro	36.099
Differenza	Euro	3.241
Risultato prima delle imposte	Euro	3.241
Imposte sul reddito	Euro	1.116
Avanzo di gestione	Euro	2.125

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio dei Revisori raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'Iasc –

International Accounting Standards Committee.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutarie.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio di missione corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 6 Febbraio 2008

Il Collegio dei Revisori: